



Istituto Comprensivo "SAC.R. CALDERISI"

VIA T. TASSO 81030VILLA diBRIANO (CE)

Codice meccanografico CEIC84000DCodice Fiscale 90008940612 E-MAIL:

ceic84000d@istruzione.it e-MAIL certificATA ceic84000d@pec.istruzione.it

sito web:www.iccalderisi.edu.itcodiceufficio :UFZ.QU1 tel 081 19911330

I.C. R. CALDERISI-VILLA DI BRIANO
Prot. 0012724 del 26/10/2022
IV (Uscita)

Ai docenti
Al personale ATA
Agli atti
All'Albo online
Al sito web

OGGETTO: Linee di indirizzo alla personalizzazione e all' individuazione dei percorsi formativi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali – a. s. 2022-23.

Premesso che:

- *l'evoluzione dei concetti di "disabilità", "normalità", "cura educativa" e i continui progressi della tecnologia hanno cambiato il modo di vivere e di pensare la diversità prefigurando un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricoli inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità;*
- *un curricolo inclusivo valorizza le doti degli allievi, contamina e ibrida le loro culture, attiva l'attitudine alla ricerca delle mediazioni culturali ed emotive, operando per il superamento dei conflitti; privilegia la personalizzazione perché valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale, di cui le studentesse e gli studenti sono portatori.*
- *personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni/studenti delle classi, quanto strutturare un curricolo che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali;*
- *nella prefigurata "comunità educante" è necessario abbandonare la logica della delega passiva dell'alunno al solo insegnante specializzato, in quanto lapresa in carico dell'alunno con disabilità e con BES coinvolge tutti: la dirigenza e i docenti e il personale ATA, la famiglia, le risorse specialistiche;*
- *le recenti disposizioni normative contenute nei decreti legislativi n. 66 e 62 del 13 aprile 2017 e gli indirizzi ministeriali emanati con le "Le Indicazioni nazionali e i nuovi scenari", impongono un'attenta analisi delle prassi sancite da norme precedenti e attuate nella scuola;*
- *il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione resta il principale "snodo inclusivo" della partecipazione collegiale, promotore della cultura dell'accoglienza, della valorizzazione e dell'innovazione delle pratiche didattiche;*
- *il Piano per l'Inclusione costituisce il documento identitario della strategia inclusiva della nostra comunità educante;*
- *il nostro istituto per l'anno scolastico 2022-23 raccoglie la sfida dell'adozione dei nuovi modelli PEI allegati al DM 182/2020 come indicato dalla recente nota del MI prot. n. 3330 del 13/10/2022 emanata a seguito della Sentenza Consiglio di Stato n. 3196/2022;*

si definiscono

le linee di indirizzo e le indicazioni operative, informate agli strumenti normativi di riferimento, per avviare la personalizzazione degli interventi didattici nel caso di situazioni educative speciali presenti nelle classi del nostro istituto, **sulla base di criteri definiti nel PTOF e nel Piano per l'inclusione, delle determinazioni assunte dal GLI nella seduta del 07 settembre 2022**

1. Individuazione alunni con BES in situazioni educative non riconducibili a disabilità) - Elaborazione PDP

Come è ben noto, in attuazione della direttiva ministeriale del 27/12/2012, la C.M. n°8 del 6/03/2013 ha specificato con maggiore chiarezza, l'area dello svantaggio scolastico come area dei Bisogni Educativi Speciali, estendendo a tutti gli alunni in difficoltà il diritto alla "personalizzazione" degli apprendimenti.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni, il luogo privilegiato per realizzare la personalizzazione degli apprendimenti è il consiglio di classe, o team dei docenti nella scuola primaria, che ha il compito di indicare in quali altri casi sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e delle misure compensative e dispensative, già previste per i DSA ai sensi della L. 170/2010.

Superando l'approccio meramente burocratico, il PDP, costituisce uno strumento di lavoro in itinere, partecipato la cui redazione e realizzazione compete collegialmente al team di docenti coinvolti. Strumento che costituisce al contempo **"vincolo" ed "opportunità"**; vincolo poiché risulta obbligatorio per gli alunni certificati ai sensi della legge 170 del 2010; opportunità, in quanto è da considerarsi uno tra i possibili strumenti di documentazione, utile per una condivisione di tipo organizzativo, che può facilitare la comunicazione tra i docenti dei consigli di classe, o tra i docenti contitolari di classe o in interclasse, e da condividere e comunicare alle famiglie.

La Direttiva precisa che *"ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"*.

Fatta eccezione per le situazioni educative speciali riconducibili alla disabilità e ai Disturbi specifici di Apprendimento che seguono iter procedurali di individuazione e interventi programmatici connessi rispettivamente alla legge 104/92 e alla legge 170/2010, **le tipologie di BES relative alla macroarea dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, dovranno essere individuate** sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate e verbalizzate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Nel caso di alunni stranieri, leggiamo ancora nella circolare, essi necessitano principalmente interventi volti all'apprendimento della lingua italiana e solo eccezionalmente si può far ricorso a un PDP.

I Consigli di classe decidono autonomamente in quale modo aiutare gli alunni con BES non certificati; **se dalle valutazioni risulta opportuno realizzare la "personalizzazione", allora, per le verifiche e le osservazioni del caso si utilizzerà la "Scheda di osservazione per l'individuazione degli alunni con (BES)" secondo i criteri dell'ICF**.

È necessario, comunque, che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP, firmato dal DS, dai docenti e dalla famiglia.

Tale processo dovrà essere condiviso con la famiglia, in incontri dedicati che lascino spazio al confronto e alla collaborazione; la famiglia dovrà esprimere il proprio consenso alla realizzazione del percorso personalizzato elaborato nel PDP.

E' evidente che nel caso la famiglia non condivida la scelta della realizzazione del PDP, **il consiglio di**

classe o team della scuola primaria è tenuto, comunque, ad offrire risposte personalizzate a richieste e bisogni formativi diversificati, anche in assenza di PDP, informandosi, sicuramente ad un minor grado di formalizzazione, ma ad un intervento di insegnamento - apprendimento efficace.

Va superata l'idea che il PDP sia un documento necessario per "tutelare" gli studenti in particolare nel momento della valutazione. Altresì, appare di fondamentale importanza sottolineare che le modalità di valutazione sono definite a livello collegiale nell'ambito della elaborazione di criteri comuni di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 62/2017, che il nostro istituto ha compendiato e descritto nel "Protocollo di valutazione".

Nella scuola dell'infanzia, in particolare, andranno indubbiamente progettate, in caso di necessità, azioni educative specifiche nei confronti di bambini che presentano situazioni di difficoltà di vario tipo, ma appare inopportuna la redazione di un Piano Didattico Personalizzato nelle forme e con i contenuti previsti per gli altri gradi di scuola.

Negli anni dell'infanzia si possono manifestare primi segnali di situazioni di problematicità che soltanto in un secondo tempo si possono rivelare come veri e propri disturbi. **È della massima importanza, pertanto, realizzare osservazioni puntuali e coerenti rispetto al percorso di crescita e ai comportamenti del bambino e documentare in forma sistematica e strutturata le risultanze degli interventi educativi** anche al fine di dare continuità all'azione pedagogica, valorizzare il rapporto con le famiglie e instaurare un dialogo fra gli educatori della scuola dell'infanzia e gli insegnanti della scuola primaria.

Strumenti

Sono disponibili sul sito della scuola nelle sezioni dedicate all'inclusione:

- la scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali
- il format dell'eventuale PDP per alunni con BES e DSA
- il format dei verbali dei consigli di classe per gli alunni che esprimono BES e alunni diversamente abili
- il modello per la dichiarazione di assenso dei genitori

Indicazioni operative per l'individuazione alunni con BES

- **Alunni di nuova individuazione:** le attività di osservazione e rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, le determinazioni motivate dei consigli di classe per la scelta del percorso personalizzato, devono espletarsi e concludersi **entro il 30 novembre 2022**, con il pieno coinvolgimento delle famiglie ed il coordinamento dei docenti referenti sotto indicati.
- **Alunni già individuati con BES:** per gli alunni già individuati presso la nostra istituzione scolastica con BES, le procedure di rivalutazione e conferma devono espletarsi entro e non oltre **il 20 novembre 2022**.

2. Indicazioni operative per la redazione dei PEI

Nelle more della definizione il decreto interministeriale, Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Economia e delle Finanze, emendativo del decreto 29 dicembre 2020, n. 182, il nostro istituto **raccoglie la sfida dell'adozione dei nuovi modelli PEI** allegati al richiamato DM 182, adeguati ai nuovi strumenti introdotti dal D. Lgs 66/2017 (come modificato dal D. Lgs 96/2019), **elaborandoli fino alla sezione IX. Solo a partire dal mese di maggio 2023**, infatti, sarà necessario predisporre le Sezioni del modello nazionale PEI relative al fabbisogno di risorse professionali per l'inclusione (Sezioni 11 e 12). A quest'ultimo fine, saranno fornite specifiche indicazioni relative ai raccordi tra la documentazione clinica e la redazione del PEI.

Per quanto attiene alla predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati (su modello già inoltrato via e-mail in data 11 ottobre 2022) in sede di GLO e l'adozione formale nei consigli/team di classe/di sezione, devono espletarsi **entro e non oltre il 31 ottobre 2022**.

Gli strumenti necessari sono rinvenibili sul sito dell'istituto; sono in formato word e scaricabili dal menù verticale, nella sezione dedicata all' "Inclusione".

Possono fornire ulteriori chiarimenti e supporto le seguenti figure di sistema:

FS AREA 3 Doc. Anna Maria Buonpane

Ref. Dipartimento Inclusione scuola secondaria I grado **Prof.ssa Nunzia Capasso**

Collaboratrice del DS Doc. **Alfonsina Borrata**

Si invita il personale in indirizzo ad un'attenta lettura e ad un puntuale rispetto dei tempi e delle procedure.

Villa di Briano, 26/10/2022

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa. Emelde Melucci

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3 comma 2 D.Lgs39/1993